



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
– Regione Siciliana –  
**Istituto Comprensivo “Don Bosco”**  
95038 SANTA MARIA DI LICODIA (CT)  
Via Solferino, 63 - Tel. 095629329 - Fax 0957972333  
Cod.Fisc. n. 80014630877 Cod. Mecc. CTIC85000A  
e-mail: [ctic85000a@istruzione.it](mailto:ctic85000a@istruzione.it) PEC: [ctic85000a@pec.istruzione.it](mailto:ctic85000a@pec.istruzione.it)  
[www.icsdonbosco.edu.it](http://www.icsdonbosco.edu.it)



## Protocollo per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo



Il Protocollo di gestione dei casi di bullismo e di cyberbullismo è stato elaborato dal Team Antibullismo del nostro Istituto.

E' finalizzato ad elencare le azioni che deve intraprendere la Scuola per prevenire e gestire le situazioni di vittimizzazione e di bullismo/cyberbullismo.

Il Protocollo è coerente alle indicazioni fornite dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo-2021 emanate dal Ministero dell'Istruzione.

## **Definizione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo**

### **Bullismo**

Per bullismo si intende “l’insieme dei comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone in gruppo mettono in atto, ripetutamente, nel corso del tempo, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima” (Fonzi 1997). E’ caratterizzato da certe forme di abuso con le quali una persona tenta di esercitare un potere su un’altra persona (Linee guida del Consiglio d’Europa 18 novembre 2009).

Può manifestarsi con l’uso di soprannomi offensivi, di insulti verbali o scritti, escludendo la vittima da certe attività o forme di vita sociale, con aggressioni fisiche o angherie.

Si configura come fenomeno sociale estremamente complesso, riconducibile sia alla condotta dei singoli che di quella del gruppo dei pari quando sono presenti le seguenti caratteristiche:

**Asimmetria di potere:** squilibrio di potere tra chi compie l’azione e chi la subisce

**Ripetizione nel tempo:** i comportamenti aggressivi sono ripetuti nel tempo e non isolati

**Intenzionalità:** l’aggressività del bullo è pro-attiva e intenzionale, non reattiva.

Esistono due forme di bullismo:

**Bullismo diretto**, in cui sono evidenti le prepotenze fisiche e/o verbale,

**Bullismo indiretto**, in cui il bullo (e l’eventuale gruppo di seguaci) non affronta direttamente la vittima, ma agisce diffondendo dicerie sul conto della stessa, escludendo dal gruppo dei pari (da feste, luoghi di aggregazione) diffondendo calunnie e pettegolezzi, isolando quindi socialmente.

Gli **atti di bullismo** possono essere di varia natura:

**Fisico:** atti aggressivi diretti (calci, pugni, ecc.) danneggiamento di cose altrui, furto intenzionale

**Verbale:** manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false o offensive su un compagno, provocarlo, ecc.)  
**Relazionale:** sociale (escludere da attività di gruppo, cyberbullismo, ecc.)  
manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

## **Cyberbullismo**

Per cyberbullismo si intende “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo” (Legge 71, 29 maggio 2017).

È caratterizzato da alcuni elementi:

**Squilibrio di potere:** il mezzo elettronico non necessita di forza fisica o della sopraffazione psicologica della vittima; nel mondo virtuale lo sbilanciamento di potere è determinato dalla maggiore competenza nell'uso delle nuove tecnologie del cyberbullo.

**Anonimato:** l'aggressore sfrutta l'anonimato per attaccare direttamente la vittima verso la quale non è più necessaria la ripetizione nel tempo, poiché l'effetto valanga offerto dalle nuove tecnologie può scatenare potenziali danni alle vittime anche senza la sua reiterazione nel tempo

**De-responsabilizzazione** (attraverso la rete non si comprende il confine tra lecito e illecito)

**Senza spazio e senza tempo** (spesso la vittima subisce gli attacchi in momenti diversi della giornata, anche quando è difficile chiedere aiuto)

**Permanenza nel tempo** (molti messaggi o immagini rimangono nel tempo, al di là di ogni volontà).

## Tipologie di intervento all'interno della Scuola - La Prevenzione

- **Universale:** rivolta a tutti
- **Selettiva:** rivolta a sottogruppi a rischio
- **Indicata:** per alunni e alunne che presentano specifiche problematiche

### Emergenza: perché intervenire?

- INTERROMPERE/ALLEVIARE LA SOFFERENZA DELLA VITTIMA
- RESPONSABILIZZARE IL BULLO O I BULLI RISPETTO A QUELLO CHE HA O CHE HANNO FATTO
- MOSTRARE A TUTTI GLI ALTRI STUDENTI CHE ATTI DI BULLISMO NON VENGONO ACCETTATI NELLA SCUOLA E CHE NON VENGONO LASCIATI ACCADERE SENZA INTERVENIRE
- MOSTRARE AI GENITORI DELLE VITTIME E PIU' IN GENERALE AI GENITORI DI TUTTI GLI STUDENTI DELLA SCUOLA CHE LA SCUOLA SA COSA FARE PER LA GESTIONE DI CASI DEL GENERE.

| IL TEAM PER LE EMERGENZE DEL NOSTRO ISTITUTO              |
|-----------------------------------------------------------|
| Dirigente Scolastico                                      |
| Referente/i d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo |
| Docente collaboratore del Dirigente Scolastico            |
| Animatore digitale                                        |
| ASP                                                       |

### FASI DI INTERVENTO

La procedura in casi di presunto episodio di bullismo/cyberbullismo prevede **4 fasi fondamentali**:

1. **FASE DI PRIMA SEGNALAZIONE**
2. **FASE DI VALUTAZIONE E DEI COLLOQUI DI APPROFONDIMENTO CON TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI**
3. **FASE DI SCELTA DELL'INTERVENTO E DELLA GESTIONE DEL CASO**
4. **FASE DI MONITORAGGIO**

### LA SEGNALAZIONE

Alunni, genitori, docenti, personale scolastico possono compilare il modulo di segnalazione appositamente predisposto dalla Scuola (Allegato 1), reperibile sul sito della Scuola alla sezione "Bullismo e cyberbullismo" e consegnarlo a scuola

secondo le possibilità indicate:

|                             |                                                                                                                                                                                  |
|-----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ALUNNI                      | Via mail ai referenti bullismo/cyberbullismo o direttamente a scuola nell'apposito contenitore contrassegnato con il logo "STOP a bullismo e cyberbullismo" situato all'ingresso |
| GENITORI                    | Via mail ai referenti bullismo/cyberbullismo o direttamente a scuola nell'apposito contenitore contrassegnato con il logo "STOP a bullismo e cyberbullismo" situato all'ingresso |
| DOCENTI<br>PERSONALE<br>ATA | Via mail ai referenti bullismo/cyberbullismo o direttamente a scuola nell'apposito contenitore contrassegnato con il logo "STOP a bullismo e cyberbullismo" situato all'ingresso |

**In questa prima fase è importante:**

- Agire in modo tempestivo (entro pochi giorni dall'accaduto), segnalando l'episodio al Dirigente o al referente per il bullismo e cyberbullismo o ad un componente del Team,
- Collaborare con il Team Antibullismo per fornire elementi conoscitivi e la successiva valutazione approfondita della situazione,
- Non intraprendere azioni individuali.

La fase di prima segnalazione ha lo scopo di valutare il presunto caso di bullismo e prendere in carico la situazione; vengono raccolti i dati oggettivi dal Dirigente scolastico, in collaborazione col Referente e il team di lavoro, cercando di capire i fatti, le persone coinvolte, le circostanze, la reiterazione dell'episodio. La Scheda di Prima segnalazione può essere compilata dalla vittima, da eventuali testimoni, docenti, personale ATA, familiari della vittima. In caso vengano riscontrate le caratteristiche di un episodio ascrivibile al bullismo/cyberbullismo, il Referente, in sinergia col team di lavoro e il Dirigente scolastico, procede alla seconda fase della procedura.

## **LA VALUTAZIONE APPROFONDATA**

In caso di segnalazioni, il Team Antibullismo, presieduto dal Dirigente scolastico, si riunisce e compila la scheda di valutazione approfondita (Allegato 2) per analizzare la situazione, individuare il livello di gravità e stabilire gli interventi più idonei da attuare. La scelta della modalità di valutazione approfondita viene decisa in base al tipo di situazione. Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte, la tipologia di comportamento, la loro durata. Nella fase di valutazione approfondita è possibile prevedere il coinvolgimento di tutte le figure direttamente o indirettamente coinvolte (chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i), raccogliendo informazioni attraverso interviste e colloqui con i soggetti coinvolti, prima singolarmente e poi in gruppo.

In questa fase, si approfondiscono le informazioni utilizzando l'apposito allegato per valutare esattamente la tipologia e la gravità del fatto. La suddetta fase deve essere espletata entro pochi giorni dalla segnalazione. In questa fase delicata, è raccomandato all'adulto che prende in carico la situazione, di astenersi da giudizi, creando piuttosto un clima di fiducia e solidarietà. Il Consiglio di classe costituisce parte coinvolta e garantisce un ulteriore supporto per raccogliere informazioni. La valutazione viene portata a conclusione dalla Commissione presieduta dal Dirigente scolastico, in modo da considerare la gravità della situazione della vittima e del bullo e da delineare il livello di priorità dell'intervento. La famiglia dei soggetti coinvolti viene adeguatamente informata.

## **LA DECISIONE**

Il Team Antibullismo/per l'Emergenza, in base alle informazioni acquisite (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), procederà a definire il livello di priorità e le tipologie di intervento da eseguire:

### **LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE**

#### **CODICE VERDE**

Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe

#### **CODICE GIALLO**

Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati

#### **CODICE ROSSO**

Il Dirigente Scolastico e il Referente si rivolgono al Consiglio di Classe per decidere come intervenire sulla base dei risultati della valutazione approfondita e di quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Vengono definiti gli interventi in aiuto della vittima, gli interventi di tipo educativo e di recupero e le sanzioni disciplinari in base alla gravità della situazione.

#### **MONITORAGGIO:**

I docenti del/dei Consiglio/i di Classe, in cui sono inseriti gli alunni coinvolti, effettuano nel periodo successivo un'attenta osservazione delle reazioni e dei comportamenti della vittima e del bullo e si mantengono in contatto con le famiglie, il Referente e il Dirigente Scolastico, per scongiurare ulteriori episodi.